



Fondazione Puglia

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2018

DELLA FONDAZIONE PUGLIA

(art.30, comma 3 e art. 20, comma 1, lettera h dello Statuto)
Approvato dal Consiglio di Indirizzo nella riunione del 24 ottobre 2017



Indice

Premessa	
1 La gestione del Patrimonio	3
2 Risorse	5
2.1 Reddito	5
2.2 Spese di funzionamento ed oneri fiscali	7
2.3 Riserva obbligatoria	11
2.4 Destinazione del Reddito residuo	12
2.5 Analisi della Redditività del Patrimonio	14
3 Attività istituzionale	16
3.1 Strategie	16
3.2 Settori di intervento	17



Premessa

Il Documento Programmatico Previsionale 2018 (d'ora in avanti DPP 2018), in conformità ai contenuti del DPP 2017-2019 approvato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 19.10.2016, è stato redatto secondo le norme in vigore e precisamente in base al D. Lgs. 153/99.

Il Protocollo di Intesa tra il MEF e l'ACRI contiene alcune prescrizioni circa l'attività finanziaria a cui devono ottemperare le Fondazioni, in particolare stabilendo che, per quanto riguarda gli investimenti *“il patrimonio non può essere impiegato, direttamente o indirettamente, in esposizioni verso un singolo soggetto per ammontare complessivamente superiore a un terzo del totale dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione”*, richiamando peraltro quanto contenuto nel D. Lgs. 153/99, in tema di diversificazione del patrimonio.

Nella redazione del presente DPP 2018, per la determinazione dei risultati conseguibili in tema di redditività degli investimenti, si sono tenuti presenti i vincoli imposti dall'Organo di Vigilanza che dispone il mantenimento della integrità del patrimonio e una congrua redditività.

Per quanto attiene l'utilizzazione del reddito il presente documento, in linea con quelli degli anni scorsi, prevede il contenimento delle spese, anche in riferimento alla struttura organizzativa ed all'attività svolta e la destinazione ai settori rilevanti di una quota superiore di quella prevista all'art.8, comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 153/99 pari al 50%.



1. Gestione del patrimonio.

A seguito della sottoscrizione del Protocollo di Intesa, già richiamato, nell'ottica della diversificazione degli investimenti, si è già proceduto ad affidare 30.000.000 € nel 2015 a Fondaco SGR Spa, Società di Gestione del Risparmio (SGR), sottoscrivendo complessivamente 281.020,297 quote del fondo "Fondaco Multi-Asset Income".

Alla data del 31.08.2017 il valore delle quote ammontava a 28.938.346,10 € con una minusvalenza latente di circa 1.000.000 €. Tuttavia, i risultati del fondo di fondi "Multi-Asset Income" anche nell'anno corrente sono stati positivi, con una redditività di circa il 4%, che ha permesso, quindi, di staccare una cedola pari al 2%, per un importo netto di 480.975,64 € incassata dalla Fondazione a maggio di quest'anno, in linea con le previsioni contenute nel DPP 2017 (si era stimata una cedola di 475.000 €); pertanto, la Fondazione ha finora incassato complessivamente circa 955.000 € dall'investimento nel fondo "Fondaco Multi-Asset Income". Peraltro, dei 30.000.000 € affidati a Fondaco, 20.500.000 € derivavano dalla cessione di due Btp aventi scadenza nel 2017 e 2018 che hanno prodotto una plusvalenza di 2.157.874,22 € al netto dell'imposta sul Capital Gain.

Il C.d.A., nella seduta del 27.07.2016, ha deliberato di investire 1.250.000 € acquisendo 201.547,081 quote del valore nominale di 6,202 € cad. del fondo aperto "Eurizon Obbligazionario Etico" istituito da Banca Prossima Spa. Il costo della commissione di entrata nel fondo è di 5 €. Il valore di mercato al 08.09.2017 delle complessive 201.547,081 quote sottoscritte da questa Fondazione è di 1.223.592,33 € con una minusvalenza latente di circa 26.000 €. Il 20.02.2017 il fondo ha ripartito una cedola pari a 21.189,14 €.

I canoni derivanti dalla locazione di una porzione di Palazzo Andidero producono un reddito lordo annuo di 132.894 € (incluso adeguamento ISTAT), pari ad un rendimento del 6,4% circa.

Il canone derivante dalla locazione dell'immobile di Viale della Repubblica, 111 in Bari produce un reddito lordo di 144.000 € pari ad un rendimento del 5% circa.

Si prevede che gli investimenti finanziari della Fondazione, pari a 142.005.900 € al



31.12.2017 saranno costituiti come segue:

- 101.550.000 € da investimenti in Titoli di Stato al 31.12.2016 (valore nominale) con scadenza diversa compresa tra il 2019 e il 2040;
- 30.000.000 € (nominali) affidati a Fondaco SGR Spa;
- 536.695 € dalla partecipazione alla Fondazione con il Sud;
- 1.249.995 € nel fondo comune di investimento “Eurizon Obbligazionario Etico”;
- 69.210 € nel fondo “Barcamper Ventures” di Primomiglio SGR Spa;
- 1.300.000 € in buoni di risparmio a 24 mesi presso Banca Prossima con scadenza a maggio 2019 con rendimento lordo pari allo 0,35%;
- 3.800.000 € in buoni di risparmio a 18 mesi presso Banca Prossima Spa, aventi scadenza a luglio 2018 con rendimento lordo pari allo 0,90%;
- 3.500.000 € da capitale circolante, depositato su c/c bancario con tasso di interesse lordo dello 0,15%.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali saranno, invece, così rappresentate:

- 2.766.366 € valore immobile di Viale della Repubblica, 111 – Bari; a partire dal 01.11.2016 è stato locato con regolare contratto di sei anni più sei, ad un canone annuo di 144.000 € per i primi due anni, di 168.000 € per i successivi, con una redditività, quindi, pari rispettivamente al 5,2% ed al 6%;
- 4.303.825 € valore di acquisto e costi di manutenzione straordinaria, spese notarili ed imposte di Palazzo Andidero: il 54,23% della superficie è locato con il predetto reddito annuo complessivo di 132.894 € pertanto la rendita è pari al 5,7%;
- 503.106 € valore di acquisto e costi di manutenzione straordinaria, spese notarili ed imposte dell'appartamento sito al 3° piano di Palazzo Andidero;
- 4.444.056 € valore di acquisto e costi di manutenzione straordinaria, spese notarili ed imposte di Palazzo Starita;
- 91.250 € valore dei beni mobili d'arte;
- 27.539 € valore dei beni mobili strumentali.



- 17.478 € valore dei beni immateriali.

Nel rispetto del Protocollo d'Intesa, nel 2018 si continuerà la politica di diversificazione degli investimenti patrimoniali.

2. RISORSE

2.1 Reddito

Il reddito complessivo derivante dagli impieghi finanziari è formato dagli interessi sui titoli di proprietà, sui fondi comuni di investimento, sui conti correnti bancari, sui time deposit e dai canoni di locazione sugli immobili di proprietà.

In ottemperanza del più volte citato Protocollo d'intesa Acri/MEF, entro aprile 2018 devono essere dismessi altri Btp per un valore nominale complessivo di circa 58.000.000 € garantendo, “l’ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso, attraverso la scelta degli strumenti migliori per qualità, liquidabilità, rendimento e livello di rischio, in coerenza con la politica d’investimento adottata”.

Nella sottostante tabella riepilogativa sono indicati gli introiti previsti per il 2018, confrontati con il bilancio di previsione del corrente anno, considerando i Titoli di Stato ancora in portafoglio, con valore nominale 101.550.000 € poiché al momento della redazione del presente DPP non è possibile prevedere altre forme di investimento a favore delle quali impiegare parte della predetta somma che garantiscano quanto su riportato.



Ricavi:	Prev.2018	Prev.2017
- interessi sugli investimenti per un valore nominale di 101.550.000 € al tasso medio netto del 4,17 %	4.230.898	4.230.898
- scarti di emissione sugli investimenti per un valore nominale di 101.550.000 € al tasso medio netto del 4,17 %	251.451	251.451
- interessi attivi netti su c/c bancari per un valore di giacenza media di 3.000.000 € al tasso medio dello 0,15% lordo	3.300	3.300
- rendimenti stimati netti al 2% fondo “Fondaco Multi-Asset Income” su un valore nominale di 30.000.000 € affidati in gestione patrimoniale ¹	475.000	475.000
- rendimenti stimati netti al 2-3% fondo Eurizon Obbligazionario Etico	21.000	30.000
- rendimenti stimati netti su impiego 3.800.000 € ex buoni risparmio a 18 mesi Banca Prossima al tasso medio annuo dello 0,90% lordo	38.000	22.000
- rendimenti netti su time deposit 9 mesi presso Banca Prossima	0	7.000
- canone locazione quota parte di Palazzo Andidero, Via Venezia - Bari	132.894	131.880
- canone locazione immobile Viale della Repubblica, 111 - Bari	144.000	144.000
Reddito complessivo	5.296.543	5.295.529

Tale reddito se rapportato alle risorse finanziarie investite di 142.005.900 € dà luogo ad un tasso medio annuo del 3,73% (rispetto al 3,58% del DPP 2017); se rapportato al solo

¹ Rendimenti stimati al 2% al netto delle commissioni di gestione ed al netto delle imposte calcolate ad un'aliquota media del 20%. Il Fondo ha un obiettivo di rendimento pari al 5% annualizzato su un orizzonte di medio periodo (3-5 anni), con una volatilità compresa tra il 4% ed il 6%.



Patrimonio medio nell'esercizio 2017 di 127.669.876 € dà luogo ad un tasso netto del 4,14% (rispetto al 3,99% del precedente DPP).

2.2 Spese di funzionamento e oneri fiscali.

Per quanto attiene le spese di funzionamento si precisa che:

- i costi di gestione e amministrazione, singolarmente, sono stimati in base agli oneri sostenuti negli esercizi precedenti, adeguatamente aggiornati in riferimento a nuovi accordi commerciali con alcuni fornitori di servizi;
- i compensi ed i rimborsi spese ai Componenti del Consiglio di Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori sono stati previsti sulla base delle indennità spettanti e un numero presunto di riunioni annuali;
- le spese per il personale sono state calcolate in considerazione dei costi per il personale a tempo indeterminato già operante presso la Fondazione più una unità da inserire come da delibera del CdI del 20.04.2016;
- le imposte e tasse per la maggior parte (*esclusa* l'imposta sostitutiva IRES e le ritenute fiscali sui proventi finanziari soggetti a ritenuta alla fonte) si riferiscono:
 - alla imposta diretta (IMU) dovuta sulle rendite catastali dell'immobile di proprietà di Viale della Repubblica n.111 in Bari, di Palazzo Starita (imposta versata per metà) e del predetto Palazzo Andidero;
 - alla imposta diretta TARI (tassa sui rifiuti solidi urbani) riferita a Palazzo Andidero per la parte non locata; in merito a Palazzo Starita, di cui si dirà in seguito, l'imposta è sospesa in quanto immobile in ristrutturazione;
 - all'IRAP dovuta, a norma di legge, all'aliquota del 4,82%.

Così come per gli esercizi precedenti sin dal 2008, non si è previsto alcun onere per l'IRES in quanto la Fondazione eroga contributi nel settore della Ricerca Scientifica e Tecnologica che consentono di usufruire di detrazioni tali da compensare in misura abbondante l'imponibile IRES.

Per gli ammortamenti è prevista l'aliquota del:



- 12% per “Mobili e macchine ordinarie di ufficio”;
 - 20% per “Macchine d’Ufficio Elettroniche e simili”;
 - 15% per “Arredamento”;
 - 15% per “Macchinari – apparecchi e attrezzature varie”;
 - 25% per “Impianti interni speciali di comunicazione”;
 - 33% per “Software”;
 - 3% per “Beni immobili”.
- Anche per l’esercizio 2018 non si procederà con l’ammortamento dell’immobile di Viale della Repubblica. Tale edificio fu acquisito nel 1997 con fondi patrimoniali con la finalità di diventare sede istituzionale della Fondazione. Dal 1° novembre 2016, alla luce del trasferimento degli uffici presso Palazzo Andidero, il predetto immobile è stato locato con regolare contratto. Gli orientamenti contabili emanati dall’Acri (riunione della Commissione Bilancio del 08.07.2014) sanciscono che “non sono da considerarsi ammortizzabili gli immobili acquisiti per investimento”, che, pertanto, producono reddito.
 - Palazzo Andidero è, invece, soggetto ad ammortamento del 3% per la sola quota non locata sul valore dell’immobile scorporato il valore del suolo.
 - I medesimi orientamenti contabili dell’Acri stabiliscono che Palazzo Starita non è un bene da ammortizzare, essendo un immobile di “interesse storico e/o artistico ed acquisito con l’intento di perseguire finalità statutarie con l’utilizzo delle risorse destinate all’attività istituzionale”. Peraltro, tale immobile necessita di importanti opere di consolidamento e ristrutturazione che si prevede possano durare circa tre anni, e che precludono, anch’esse, l’ammortamento.
 - La seguente tabella riporta le previsioni dei costi di funzionamento e degli oneri fiscali relativi all’esercizio 2018, confrontati con il bilancio di previsione del corrente anno.



SPESE DI FUNZIONAMENTO		
Costi:	Prev. 2018	Prev. 2017
- Spese amministrative	100.000	150.000
- Spese del Personale (dipendente)	380.000	350.000
-Compensi e rimborsi Organi statutari	345.000	345.000
- Compensi a consulenti e collaboratori	35.000	35.000
<i>Sub Totale</i>	<i>860.000</i>	<i>880.000</i>
- Ammortamenti:	96.000	72.000
- mobili e cespiti vari	27.000	29.000
- immobili ¹	69.000	43.000
Totale	956.000	952.000

¹ L'ammortamento si riferisce alla quota non locata di Palazzo Andidero.



ONERI FISCALI in migliaia di euro		
Imposte:	Prev. 2018	Prev. 2017
- Totale Imposte :	136.000	118.000
- IRAP	27.000	25.000
- Imposte ed altre tasse (imposta bollo su Titoli e TARI) ¹	35.000	41.000
- IMU/TASI ²	74.000	52.000
- Imposta sostitutiva su plusvalenza titoli (Fondo rischi ed oneri futuri)	0	0

¹ La TARI (circa 4.500 €) si riferisce a Palazzo Andidero.

Tra le altre imposte si è considerata l'imposta di bollo su deposito Titoli (14.000 €), su quote fondi Fondaco (14.000 €) ed Eurizon (2.500 €).

² L'imposta si riferisce ai tre immobili: viale Della Repubblica, Palazzo Andidero, Palazzo Starita.

Riepilogo:

	Prev. 2018	Prev. 2017
SPESE DI FUNZIONAMENTO	956.000	952.000
ONERI FISCALI	136.000	118.000
Totale complessivo :	1.092.000	1.070.000



Rispetto al precedente DPP si osserva un notevole decremento delle spese amministrative, in quanto nell'esercizio 2017 sono state sostenute spese non ripetibili nell'esercizio 2018 e/o comunque per le quali sono stati sottoscritti contratti più favorevoli per la Fondazione, in particolare:

- intermediazione immobiliare su locazione edificio di Viale della Repubblica, 111 - Bari;
- servizio vigilanza IVRI per Palazzo Starita e Palazzo Andidero (2.635 €anno) molto meno oneroso rispetto a quello per sede Viale della Repubblica (16.958 €anno);
- trasloco sede;
- servizio di pulizia uffici per la sede di via Venezia (8.611 €anno) meno oneroso rispetto a quello per sede Viale della Repubblica (12.078 €anno);
- manutenzione straordinaria sede Viale della Repubblica ed alcuni costi di manutenzione ordinaria (per esempio, manutenzione n. 2 ascensori, giardinaggio);
- rappresentanza: acquisto cataloghi mostra "Poesia della tavola. Da Giuseppe De Nittis a Felice Casorati".

Tra le spese amministrative non compare il costo per il servizio di Google, pari a circa 32.000 € su base annua (circa 17.000 € nel 2016), poiché il servizio, che è stato attivato da maggio 2016, è interamente scontato dal fornitore con relativa registrazione contabile in seno alla Fondazione di una rendita diversa.

2.3 Riserva Obbligatoria

Dai dati indicati nei due paragrafi precedenti risulta che il *reddito disponibile*, pari alla differenza tra il reddito complessivo (5.296.543 €) e le spese di funzionamento e oneri fiscali (1.092.000 €), ammonta, quindi, a 4.204.543 € *L'accantonamento a riserva*



obbligatoria, ipotizzando che l'Organo di Vigilanza confermi anche per l'anno 2018 la percentuale del 20% stabilita negli anni precedenti, è pari a 840.909 €

2.4 Destinazione del reddito residuo

Il *reddito residuo*, pari alla differenza tra il reddito disponibile (4.204.543 €) e l'accantonamento a riserva obbligatoria (840.909 €), previsto per il 2018, è pari a 3.363.634 €. Esso rappresenta l'importo utilizzabile per l'attività erogativa e per eventuali altri fini statutari e/o ulteriori accantonamenti e riserve facoltative previsti dall'Autorità di Vigilanza, di cui all'art. 8 comma 1 lettere d) ed e) del D.Lgs. 153/99.

Nell'ambito del fondo per le erogazioni deve tenersi in conto lo stanziamento necessario a sostenere il "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" istituito con la legge di stabilità 2016 (Legge 208/2015), per gli anni 2016-2017-2018, , alla cui costituzione hanno aderito le Fondazioni di origine bancaria, destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

Gli elementi caratterizzanti il "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" sono i seguenti:

1. Durata triennale (2016, 2017 e 2018);
2. Dotazione annuale del Fondo 120 milioni a carico delle Fondazioni di origine bancaria;
3. Credito d'imposta riconosciuto per ogni annualità 90 milioni;
4. La governance e le modalità di intervento del Fondo sono disciplinate con un protocollo d'intesa fra le Fondazioni, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il MEF e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Per quanto riguarda il contributo della Fondazione Puglia a favore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile 2018, si è ipotizzato un importo pari a quello del 2017, cioè 445.432 €



A fronte del predetto impegno, alla Fondazione Puglia verrà riconosciuto un credito di imposta pari al del 75% di quanto erogato, cioè 334.074 €

Nella seguente tabella viene riportata, in euro, la destinazione prevista del reddito residuo, in analogia a quanto già stabilito per gli esercizi precedenti:

			<u>Prev. 2018</u>	<u>Prev. 2017</u>
1	Accantonamento al <i>Fondo riserva per il mantenimento della integrità del patrimonio</i> , calcolato, nelle misura massima del 15 % del reddito disponibile secondo quanto stabilito dal MEF.		630.681	596.118
2	Accantonamento al <i>Fondo Volontariato</i> ex art.15 L. n. 266/91		112.000	106.000
3	Accantonamento ai fondi per l'attività istituzionale:		2.955.027	2.811.218
	<i>a) al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni - Prev.2016 e Prev.2017</i>			
	<i>b) al Fondo per le erogazioni istituzionali - Prev.2017</i>		2.500.000	2.500.000
	<ul style="list-style-type: none">ai settori rilevanti del reddito residuo, includendo in tale importo:			
	- le somme destinate al <i>Fondo iniziative comuni</i> tra Fondazioni di origine bancaria (Progetto ACRI)			
	- le somme al Fondo per la realizzazione del <i>Progetto Sud</i> (Protocollo di intesa ACRI, Fondazioni di origine bancaria e Volontariato)			
	<ul style="list-style-type: none">agli altri settori ammessi – Prev.2017 e Prev.2018			



	• altri fondi (manut. straordinaria immobile strumentale “Palazzo Starita”)		455.027	311.218
	<u>Totale</u>		<u>3.697.708</u>	<u>3.513.336</u>
			<u>di cui :</u>	
	<i>Reddito residuo</i>		3.363.634	3.179.262
	<i>Credito di imposta derivante dalla partecipazione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile</i>		334.074	334.074

Come si evince dai dati sopra riportati, resta immutato l'importo destinato alle erogazioni nei settori rilevanti a cui, come per gli anni precedenti, si aggiunge il credito d'imposta derivante dal contributo al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Una parte delle somme accantonate per le erogazioni nei settori rilevanti (*settore b*), sarà, quindi, destinata, come già deliberato nel corrente anno, a favore delle opere di ristrutturazione e consolidamento di Palazzo Starita.

2.5 Analisi della redditività del patrimonio

Come detto, il reddito netto complessivo di 5.296.543 € dà luogo ad una redditività del 4,12% del Patrimonio netto presunto a fine esercizio 2017 pari a 128.405.671 €

Considerando, inoltre, le maggiori disponibilità dovute al credito d'imposta derivante dal Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, la redditività sale al 4,38%, così distribuita tra le destinazioni:



<i>Destinazioni</i>	<i>Importi in € Prev.2018</i>	<i>Importi in € Prev.2017</i>	<i>% Prev.2018</i>	<i>% Prev.2017</i>	<i>Redditività % Prev.2018</i>	<i>Redditività % Prev.2017</i>
Incremento del patrimonio	1.471.590	1.390.934	26,14	25,86	1,15	1,09
Attività erogativa	3.067.027	2.917.218	54,47	54,24	2,39	2,30
Spese funzionamento	956.000	952.000	16,97	17,70	0,74	0,75
Oneri fiscali	136.000	118.000	2,42	2,20	0,10	0,10
Reddito complessivo + Fondo contrasto povertà educativa minorile	5.296.543 + 334.074* = 5.630.617	5.044.078 + 334.074 = 5.378.152	100,00	100,00	4,38	4,24

* Per quanto riguarda il contributo della Fondazione Puglia a favore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile 2018, si è ipotizzato un importo pari a quello del 2017, cioè 445.432 € con conseguente credito d'imposta pari a 334.074 €



3. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

3.1 Strategie

Il Consiglio di Indirizzo, già in sede di approvazione del DPP 2016-2019 decideva di mutare in parte la strategia generale adottata nel precedente triennio, indirizzando le disponibilità per erogazioni istituzionali anche al settore sociale, in riferimento ai nuovi e più urgenti bisogni del territorio, avvicinando maggiormente la Fondazione ai bisogni delle famiglie, al *welfare* locale, all'assistenza agli anziani ed all'infanzia, ciò in un momento particolarmente critico delle disponibilità di risorse finanziarie degli erogatori istituzionali.

Nel DPP 2016-2019, secondo quanto indicato dallo Statuto vigente, sono confermati i seguenti *Settori rilevanti*:

- Settore a) Ricerca scientifica e tecnologica;
- Settore b) Arte, attività e beni culturali;
- Settore c) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Settore d) Volontariato, filantropia e beneficenza.

Nello stesso documento previsionale è stabilito di destinare ai suddetti quattro settori almeno il 50% del reddito residuo previsto per legge in via continuativa.

In analogia al DPP 2017 si stabilisce di assegnare a ciascun settore rilevante le seguenti percentuali:

- 30% al Settore a) Ricerca scientifica e tecnologica;
- 30% al Settore b) Arte, attività e beni culturali;
- 10% al Settore c) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- 30% al Settore d) Volontariato, filantropia e beneficenza in cui sono comprese le quote per gli interventi comuni, il contributo alla Fondazione con il Sud e la partecipazione al Fondo per la povertà educativa.



Con l'acquisizione a fini strumentali di Palazzo Starita, che fungerà da contenitore culturale per mostre ed eventi nell'ambito dell'arte e della cultura, una parte del reddito del 2018 destinato al *settore b)* sarà impegnato per i necessari lavori di manutenzione straordinaria del predetto immobile. A ciò aggiungasi, come già detto, la quota del credito d'imposta riveniente dal contributo per la partecipazione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Sin dal 2015 gli Organi di Governo hanno deliberato di svolgere l'attività istituzionale sia tramite finanziamenti a soggetti terzi che realizzando direttamente interventi; per tale ultimo scopo è stata istituita l'impresa strumentale "Fondazione Puglia Cultura e Territorio" direttamente esercitata che opera specificatamente nei settori b) "Arte, attività e beni culturali" e d) "Volontariato, filantropia e beneficenza".

Lo svolgimento delle attività sopra descritte per il tramite di una impresa strumentale trova motivazioni di tipo amministrativo, contabile e tributario, in una logica di separazione funzionale di attività che, pur riconducibili alle finalità istituzionali dell'Ente, possano presentare anche aspetti, sia pure marginali, di natura commerciale.

In questa ottica deriva la possibilità di incrementare gli introiti tramite la cessione di beni o servizi inerenti l'attività svolta dall'impresa strumentale.

3.2 Settori di intervento

Ricerca scientifica e tecnologica

La Fondazione intende sostenere la ricerca per venire incontro ai bisogni di un settore fortemente penalizzato a causa delle limitate risorse pubbliche disponibili e dello scarso interesse dei privati.

La Fondazione intende, pertanto, impegnarsi attraverso il sostegno a progetti scientifici di particolare rilevanza. Gli obiettivi di massima da perseguire in questo settore sono:



- contribuire a mantenere aggiornato il patrimonio bibliografico e le attrezzature scientifiche delle Università;
- sostenere progetti scientifici su temi strategicamente e socialmente significativi.

Arte, attività e beni culturali

Gli interventi della Fondazione nel settore si basano sulla consapevolezza della capacità dei beni e delle attività culturali di arricchire e consolidare il capitale sociale di una collettività e, quindi, favorirne la crescita anche in termini economici.

La Fondazione, confermando l'orientamento già assunto in precedenza, intende impegnarsi nel promuovere e sostenere i progetti e le iniziative finalizzati alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale locale, al fine di incrementare la coesione sociale e interculturale del territorio di riferimento, a maggiore vocazione turistica così favorendo, altresì, la sua crescita economica.

Gli obiettivi di massima da perseguire in questo settore direttamente o tramite finanziamenti a terzi sono:

- recupero e valorizzazione del patrimonio storico artistico, finalizzato anche all'incremento dei flussi turistici;
- sostegno ad iniziative culturali nelle arti, nella musica e nello spettacolo;
- recupero a fini istituzionali di Palazzo Starita.

Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Gli interventi in tale settore vedono la Fondazione farsi carico di sostenere associazioni di volontariato che svolgono attività in favore di cittadini in stato di disagio.

Gli obiettivi di massima da perseguire in questo settore sono:

- promuovere iniziative in favore di soggetti diversamente abili o, comunque, in situazione di disagio;



- fornire attrezzature mediche.

Volontariato, filantropia e beneficenza

Gli obiettivi di massima da perseguire in questo settore sono:

- promuovere il welfare di comunità;
- promuovere e sostenere progetti, anche direttamente, finalizzati al miglioramento della qualità della vita e la coesione sociale dei soggetti considerati più deboli;
- attivare progetti rivolti alla promozione di imprese giovanili.

In questo settore rientrano, oltre all'accantonamento per il Volontariato, Legge 266/91, art.15, le risorse da destinare annualmente:

- al Fondo ACRI per la realizzazione del *Progetto Sud*, conseguente alla partecipazione della Fondazione alla istituzione della Fondazione con il Sud, sotto l'egida dell'ACRI come da delibera del Consiglio di Indirizzo del 26 aprile 2007 e altre successive;
- al Fondo *Progetto ACRI per iniziative comuni alle Fondazioni di origine bancaria*.
- al Fondo per il contrasto della povertà educativa di cui alla legge n.208 del 28.12.2015.